

Servizio Ambiente



Servizio Ambiente

PROVINCIA DI LUCCA			
21 OTT. 2009			
Tit	Cl.	Sci.	Prot. n.
N9	4	2	261768

Amministrazione Provinciale di Lucca  
Ecologia /

## DETERMINAZIONE

IL PRESENTE ATTO E' COSTITUITO DI N. N°  
6 (SEI) PAGINE (ESCLUSO ALLEGATI)

157



2009

del: 20 OTT. 2009

OGGETTO: D.Lgs n. 152/06 e smi. Circolare GRT n. 87 del 09.02.2009. Ditta AGOFER dei F.lli Agostini SNC. Ampliamento insediamento produttivo esistente in Via di Tempagnano, 572 Loc. Arancio, Lucca. Attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 D,Lgs n. 152/06 e s.m. e i. e commercio all'ingrosso di rottami metallici ferrosi e non ferrosi. Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20. Conclusione del procedimento.

### IL DIRIGENTE

Considerato il DPR 447/98 di attuazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 112/98, modificato dal DPR 440/00 relativo alla disciplina dell'attività degli Sportelli Unici istituiti presso i Comuni e al regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della L. 15/03/1997, n. 59;

Visto il Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Visto il Decreto Legislativo n° 4 del 16.01.2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", che nella Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) all'art. 20 disciplina la procedura di verifica di assoggettabilità;

Visto che in 02.09.2009 prot. 197556 il Servizio Ambiente, ha sollecitato agli Enti interessati l'invio dei pareri di competenza;

Visto i pareri espressi dalle Amministrazioni Interessate trasmessi a questa Amministrazione e conservati agli atti del Servizio Ambiente e riportati nel Rapporto Istruttorio allegato alla presente Determinazione;

Considerato che la vigente normativa in materia di VIA nel disciplinare la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 D.Lgs 152/06 stabilisce un termine di **90 giorni** per la conclusione del procedimento ed un termine, per chiunque abbia interesse, di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT e all'albo pretorio dei comuni interessati, per la trasmissione delle proprie osservazioni all'autorità competente (art. 20 c.3);


Considerato inoltre che il comma 4 del medesimo articolo, stabilisce che l'autorità competente, nei successivi 45 giorni dal termine per la presentazione delle osservazioni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V (alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006), verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente ed **entro la scadenza del termine di 90 giorni, deve comunque esprimersi;**

Visto il verbale della **Commissione Valutativa del 16.09.2009** conservato anch'esso agli atti del Servizio Ambiente che, tenuto conto del verbale della Commissione Istruttorio del 26.08.2009 e delle problematiche ivi affrontate, nonché del parere del Comune di Lucca e dell'Autorità di Bacino sopra riportati e del contributo istruttorio apportato da ARPAT, nonché degli elementi di verifica di cui all'Allegato V, a seguito della valutazione delle caratteristiche del progetto in esame e delle sue interazioni, positive e negative, con le componenti ambientali, **ha verificato che il progetto non presenta effetti negativi significativi apprezzabili sull'ambiente e pertanto non necessita di essere sottoposto alle procedure di VIA di cui all'art. 21 e seg. D.Lgs 152/06 e smi.** Ai sensi del comma 5 art. 20 del D.Lgs 152/06 e smi la Commissione ha ritenuto pertanto necessario subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA all'adozione degli accorgimenti indicati nello studio ambientale presentato, all'adempimento delle prescrizioni e forme di monitoraggio di seguito elencate, finalizzate alla mitigazione degli impatti.

Rilevata la propria competenza di legge

## DETERMINA

1. Di ritenere, per le motivazioni espresse in premessa e conformemente a quanto verificato e descritto nel **Rapporto Istruttorio** parte integrante e sostanziale della presente

- h) Tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa entro 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA, al Servizio Ambiente della Provincia, all'Azienda ASL 2 di Lucca e al Dipartimento Arpat di Lucca e al Comune di Lucca.
- i) Si prescrive inoltre quanto segue:
- che sia ottemperato a tutte le forme di mitigazione previste dallo Studio Ambientale presentato dal proponente (conservato agli atti del Servizio Ambiente ed in possesso di tutte le Amministrazioni Interessate), che costituisce parte integrante del progetto per quanto non in contrasto con le indicazioni di seguito riportate;
  - che sia ottemperato a quanto indicato dalle Amministrazioni Interessate (cfr par. 4 del citato Allegato 1 ) per quanto non in contrasto con le prescrizioni sopra riportate.
2. **La progettazione definitiva dovrà essere adeguata alle prescrizioni sopra impartite. Ove vengano individuate soluzioni diverse da quelle indicate nelle prescrizioni, tali da conseguire livelli di protezione ambientali pari o superiori, ne dovrà essere data motivata comunicazione al Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Lucca per la valutazione di eventuali determinazioni.**
3. Tutte le prescrizioni precedentemente indicate dovranno essere parte integrante del progetto definitivo dell'opera con garanzia di attuazione tecnica e finanziaria.
4. Secondo quanto disciplinato all'art. 29 del D.Lgs 152/06 e smi, *"Fermo restando i compiti di vigilanza e controllo stabiliti dalle norme vigenti, l'autorità competente esercita il controllo sull'applicazione delle disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, nonché sull'osservanza delle prescrizioni impartite in sede di verifica di assoggettabilità e di valutazione. Per l'effettuazione dei controlli l'autorità competente può avvalersi, nel quadro nel quadro delle rispettive competenze, del sistema agenziale"*.
5. Si individua pertanto nel Dipartimento Provinciale Arpat di Lucca l'organo tecnico competente al controllo degli adempimenti delle prescrizioni impartite.
6. **Di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 447/98 modificato dal DPR 440/00 allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Lucca che provvederà alla notifica dell'atto conclusivo del procedimento al soggetto proponente (Agofer dei F.lli Agostini snc) ed a inviare copia a questa Amministrazione – Servizio Ambiente e a tutte le Amministrazioni interessate, indicando la data di notifica.**
- 



Amministrazione Provinciale di Lucca  
Ecologia /

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE  
DIRIGENZIALE N. ...157... DEL ...20/10/09

**PROGETTO  
PER L'AMPLIAMENTO  
DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO  
ESISTENTE PER ATTIVITA' DI  
RECUPERO DI RIFIUTI IN PROCEDURA  
SEMPLIFICATA E COMMERCIO  
ALL'INGROSSO DI ROTTAMI METALLICI  
FERROSI E NON FERROSI**

PROPONENTE

**AGOFER dei F.lli Agostini snc**

**RAPPORTO ISTRUTTORIO**

a cura del Servizio Ambiente

D.Lgs 152/06 e s.m.i. parte Seconda Titolo III - La valutazione di impatto ambientale  
"Art. 20 Verifica di assoggettabilità"

Lucca, Ottobre 2009



1	Premessa .....	1
2	Riferimenti normativi.....	1
3	Articolazione dell'istruttoria svolta .....	2
4	Pareri delle amministrazioni interessate .....	3
5	Partecipazione pubblica.....	4
6	Elenco della documentazione presentata.....	5
7	Quadro di riferimento programmatico ed esame della vincolistica .....	5
8	Quadro di riferimento progettuale.....	6
8.a.	Scopo e obiettivi del progetto.....	6
8.b.	Dimensioni e caratteristiche delle opere.....	6
8.c.	Analisi delle alternative.....	7
9.	Verifica di assoggettabilità.....	7
10.	Conclusioni.....	7

Amministrazione Provinciale di Lucca  
Ecologia /  
ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE  
DIRIGENZIALE N. 157 DEL 20/10/09

2  
M. Gi.



## Premessa

Il progetto riguarda l'ampliamento di un insediamento produttivo esistente per attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata e commercio all'ingrosso di rottami metallici ferrosi e non ferrosi ubicato nel Comune di Lucca in Via di Tempagnano, 572 Loc. Arancio.

## 2 Riferimenti normativi

In data 13.02.2008 è entrato in vigore il D.Lgs n. 04 del 16/01/2008 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

L'art. 35 c. 1 del D. Lgs. n. 152/06 - parte seconda, stabilisce che: *"le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto entro 12 mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto"*. Ed ancora, al c. 2: *"Trascorso il termine di cui al c. 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili"*.

In considerazione del suddetto termine di adeguamento, con la Delibera di Giunta regionale n° 87 del 09.02.2009, viene confermata l'applicabilità delle norme regionali in materia di VIA e VAS previgenti all'entrata in vigore delle modifiche alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 (L.R. n. 79/98), fino al 12.02.2009; pertanto dal **13.02.2009** è vigente e applicabile il D.Lgs 152/06 e smi.

La medesima Deliberazione n. 87/09, stabilisce che a partire dal 13.02.2009 e nelle more dell'approvazione della legge regionale di adeguamento al D.Lgs 152/06, sono individuati indirizzi per l'applicazione della parte seconda del Decreto legislativo medesimo e della legge regionale.

In particolare per quanto concerne le procedure di VIA, viene individuato un elenco di disposizioni della L.R. 79/98, da ritenersi compatibili con la parte seconda del D.Lgs 152/06, tra cui l'art. 8 "Criteri di individuazione delle Amministrazioni Interessate alle procedure di VIA", l'art. 9 "Strutture operative per la VIA", l'art. 10 "Supporto tecnico per l'istruttoria", nonché il comma 3 dell'art. 11 "Procedura di verifica".

La normativa nazionale disciplina la procedura di verifica all'art. 20 D.Lgs 152/06 e smi "Verifica di assoggettabilità". Con tale disciplina la L.R. n. 79/98, per quanto sopra precisato, è da ritenere compatibile solo in modo parziale. In particolare con riferimento alla conclusione del procedimento, l'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., stabilisce un termine di **90 giorni** diverso da quello regionale. Inoltre sono previste nuove procedure di partecipazione per coloro che abbiano interesse al progetto prevedendo un termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT e all'albo

pretorio dei comuni interessati, per la trasmissione delle proprie osservazioni all'autorità competente (art. 20 c.3).

Il comma 4 del medesimo articolo, stabilisce che l'autorità competente, nei successivi 45 giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V (alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006), verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente ed **entro la scadenza del termine di 90 giorni, deve comunque esprimersi, non prevedendo la norma, evidentemente, l'ipotesi della richiesta di elementi integrativi.**

### 3 Articolazione dell'istruttoria svolta

In data 21.07.09 con nota prot. n. 166160 è pervenuta presso quest'Amministrazione, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Lucca, la domanda, presentata dalla ditta Agofer, di attivazione di procedura di verifica di assoggettabilità per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente (art. 20 D.Lgs 152/06 e smi).

Così come previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs 152/06, il proponente in data ha provveduto alla pubblicazione della pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto di verifica di assoggettabilità, all'albo pretorio del Comune di Lucca e sul BURT rispettivamente in data 17.07.09 e in data 22.07.2009

Il progetto è stato inoltre depositato anche presso tutte le Amministrazioni Interessate (cfr Circolare GRT n 87 del 9/2/09 e L.R. 79/98) che potranno pertanto far pervenire il parere di competenza entro 45 giorni dall'avvio del procedimento (22.07.2009).

Il Servizio Ambiente ha provveduto a comunicare, in data 10.08.2009 con nota prot. 180916/N9I1, allo Sportello Unico del Comune di Lucca e a tutte le Amministrazioni Interessate l'avvio del procedimento (22.07.09) richiedendo contestualmente a quest'ultime il parere di competenza.

In base al regolamento provinciale in materia di VIA, il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Dirigente Servizio Ambiente, in quanto responsabile dell'Ufficio di competenza prevalente.

In data 26 agosto 2009 si è riunita la Commissione Istruttoria che ha esaminato il progetto presentato, gli obiettivi che lo stesso si propone, l'analisi ambientale condotta, nonché gli effetti potenzialmente derivanti dallo stesso. La Commissione ha quindi individuato particolari problematiche, meritevoli di valutazione da analizzare da parte della Commissione Valutativa (cfr. verbale conservato agli atti dell'Ufficio).

Con nota prot. 197556/N9I1 del 02.09.2009 il Servizio Ambiente ha provveduto a sollecitare Comune di Lucca il parere di competenza chiedendo in particolare un approfondimento circa:

1. una valutazione circa la sostenibilità dell'ipotetico aumento del traffico generato dall'intervento sulla Via di Tempagnano;
2. eventuali prescrizioni derivanti da strumenti di programmazione urbanistica o altro in relazione alla elevata vulnerabilità dell'acquifero nell'area oggetto dell'intervento;
3. verifica della congruità dell'attività che la ditta intende effettuare nell'area oggetto dell'intervento in relazione alla destinazione urbanistica (artigianale, commerciale ecc.).

Il giorno 16 settembre 2009 si è tenuta la riunione della Commissione Valutativa che tenuto conto del verbale della Commissione Istruttoria del 26.08.2009 e delle problematiche ivi affrontate, nonché del parere del Comune di Lucca e dell'Autorità di Bacino sopra riportati e del contributo istruttorio apportato da ARPAT, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'Allegato V, a seguito della valutazione delle caratteristiche del progetto in esame e delle sue interazioni, positive e negative, con le componenti ambientali, ha verificato che il progetto non presenta effetti negativi significativi apprezzabili sull'ambiente e pertanto non necessita di essere sottoposto alle procedure di VIA di cui all'art. 21 e seg. D.Lgs 152/06 e smi. Pertanto ai sensi del comma 5 art. 20 del D.Lgs 152/06 e smi la Commissione ha ritenuto di dover subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA con l'adozione degli accorgimenti indicati nello studio preliminare ambientale presentato, all'adempimento delle prescrizioni e forme di monitoraggio elencate al paragrafo 10 del presente Rapporto, finalizzate alla mitigazione degli impatti. La Commissione ha provveduto inoltre alla redazione del presente rapporto.

#### 4 Pareri delle amministrazioni interessate

In data 11.08.2009 prot. 181696/N9M2 è pervenuto tramite il SUAP del Comune di Lucca un parere dell'Autorità di Bacino – Bacino Pilota del Fiume Serchio: *"(...) Verificato che la valutazione di compatibilità ambientale di questo ente si concretizza, per il progetto in esame, con la verifica delle condizioni di rischio conseguenti a fenomeni di esondazione e ristagno; Rilevato che il progetto prevede l'ampliamento dell'impianto in aree classificate dal vigente Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico, come "BP- Aree a bassa probabilità di inondazione", disciplinate dall'art. 25 delle norme di P.A.I.; Questa Autorità specifica che, ai sensi dell'art. 25 delle Norme di P.A.I., "la pianificazione urbanistica, le opere infrastrutturali e la realizzazione di nuove costruzioni od interventi su edifici esistenti, potranno essere soggette ad allagamenti e/o inondazioni e dovranno pertanto contenere accorgimenti atti a ridurre la vulnerabilità delle opere esistenti e previste".*

In data 28.08.2009 con nota prot. 194774/N9I1 è pervenuto un ulteriore parere dell'Autorità di Bacino – Bacino Pilota del Fiume Serchio: "(...) *Visto che l'area interessata dall'intervento ricade nella cartografia del Rischio Idraulico (tav. 7.46) allegata al Piano di Bacino Stralcio "Assetto Idrogeologico", approvato con D.C.R.T. n° 20 del 1° febbraio 2005, in zona "BP- Aree a bassa probabilità di inondazione", disciplinata dall'art. 25 delle Norme di Piano;*

*Questa Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e smi e dell'articolo 14 della L.R. 79/98, esprime parere favorevole al progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo in oggetto, precisando comunque che le aree a bassa probabilità di inondazione, seppure con tempi di ritorno elevati (TR = 500 anni), potranno essere soggette ad allagamenti e/o inondazioni, pertanto gli interventi progettati, dovranno contenere accorgimenti atti a ridurre la vulnerabilità delle opere esistenti e previste. (...)"*

Infine in data 10.09.2009 con nota prot. 204351/N9I1 è pervenuto il parere del Comune di Lucca che viene di seguito riportato:

*"(...) Dopo aver visionato il materiale (...) in riferimento alla pratica in oggetto ed in relazione agli aspetti ed alle problematiche evidenziate (...) vengono espressi i seguenti pareri:*

*Per quanto riguarda la valutazione circa la sostenibilità dell'ipotetico aumento del traffico generato dall'intervento sulla via di Tempagnano, si ritiene che l'ampliamento in questione non aggravi sensibilmente le condizioni attuali legate ad aumento di traffico veicolare nella zona. Pertanto si esprime parere favorevole all'intervento.*

*Per quanto riguarda le eventuali prescrizioni in relazione alla elevata vulnerabilità dell'acquifero nell'area oggetto di intervento, si confermano le soluzioni progettuali proposte nella relazione tecnica delle indagini geologiche (...) (Agosto 2007) allegate al materiale inviatoci dal SUAP, ossia:*

- *completa impermeabilizzazione dei piazzali di lavoro e di manovra,*
- *la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia,*
- *la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche nel sistema dei collettori superficiali.*

*Per quanto riguarda infine la verifica della congruità dell'attività che si intende svolgere, si conferma che l'area ove insiste l'ampliamento di cui trattasi è sottoposta all'art. 119 "Aree produttive isolate della Piana – P" delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico vigente, in cui sono ammesse attività produttive di tipo industriale ed artigianale."*

## 5 Partecipazione pubblica

Non sono pervenute osservazione e richieste di accesso agli atti.

## 6 Elenco della documentazione presentata

La documentazione fornita dal proponente per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità è costituita dai seguenti elaborati:

- ◆ Domanda di attivazione (progetto preliminare, valutazione dello stato ambientale);
- ◆ Allegato 1: Certificato di avvenuta bonifica della matrice suolo;
- ◆ Allegato 2: Dichiarazione di conformità delle pavimentazioni;
- ◆ Allegato 3:
- ◆ Valutazione revisionale di impatto acustico;
- ◆ Allegato 4: Relazione Geologica;
- ◆ Allegato 5: Autorizzazione allo scarico di acque industriali in fognatura pubblica;
- ◆ Allegato 6: Certificato di agibilità;
- ◆ Allegato 7: Contratto di locazione ad uso commerciale;
- ◆ Allegato 8: Parere favorevole del Comune di Lucca all'inizio attività di recupero di rifiuti;
- ◆ Tavola 1: Planimetria generale scala 1:2000;
- ◆ Tavola 2: Layout impianto scala 1:2000;
- ◆ Progetto completo su supporto informatico.

## 7 Quadro di riferimento programmatico ed esame della vincolistica

Viene svolta di seguito un'analisi del quadro di riferimento programmatico e degli eventuali vincoli presenti nell'area di progetto:

Urbanisticamente l'area è inquadrata dal Regolamento Urbanistico Comunale come "area produttiva isolata della Piana" un'area della Piana di Lucca caratterizzata dalla presenza di insediamenti produttivi realizzati per lo più in epoca recente e collocati nel territorio in maniera frammentaria, mista ad insediamenti residenziali e agricoli in fregio a viabilità principale. Come confermato dal parere del Comune di Lucca di cui al paragrafo 4, l'area ove insiste l'ampliamento di cui trattasi è sottoposta all'art. 119 "Aree produttive isolate della Piana - P" delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico vigente, in cui sono ammesse attività produttive di tipo industriale ed artigianale.

Per quanto riguarda la conformità al PAI e al PTCp si rimanda al parere dell'Autorità di Bacino riportato al paragrafo 4 del presente rapporto ed alle osservazioni del Servizio Urbanistica della Provincia (cfr verbale della Commissione Istruttoria del 26.08.09).

## 8 Quadro di riferimento progettuale

### 8.a. Scopo e obiettivi del progetto

Il progetto ha per oggetto l'ampliamento di un insediamento produttivo adibito a recupero rifiuti e commercio all'ingrosso di rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

### 8.b. Dimensioni e caratteristiche delle opere

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività esistente in loc. Arancio, Via di Tempagnano 572 nel Comune di Lucca, su una porzione di terreno adiacente all'impianto attualmente in essere. Su tale area è presente una tettoia e un piazzale di stoccaggio e selezione per la messa in riserva di rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

Il progetto prevede l'utilizzo dello spazio sotto tettoia e del piazzale come aree per la messa in riserva e parzialmente per la selezione dei rifiuti.

La tettoia prefabbricata ha una superficie coperta di circa 400 mq:

- ◆ ha dimensioni in pianta di m 40x 10 per un'altezza massima di m 9;
- ◆ la copertura è realizzata con travi CAPM SU H60;
- ◆ la struttura è costituita da elementi prefabbricati assemblati ad umido con getti ed armature integrative o con fissaggi di tipo meccanico;
- ◆ i pilastri sono realizzati in cls armato vibrato con acciaio ad aderenza migliorata in stabilimento;
- ◆ la struttura prefabbricata in c.a. precompresso è realizzata con travi principali con geometria ad "L" e sopra di esse sono applicate delle travi tipo President;
- ◆ La struttura è realizzata in c.a vibrato precompresso con acciaio in pretensione ed acciaio ad aderenza migliorata controllato in stabilimento su casseri metallici.

Il piazzale ha dimensioni di circa 2700 mq:

- ◆ è realizzato esclusivamente con manto impermeabile in parte costituito da asfalto ed in parte costituito da cemento di tipo industriale;

- ◆ è rispondente ai requisiti posti dalla vigente normativa di gestione dei rifiuti, con rete di captazione e trattamento delle acque di dilavamento di prima pioggia con scarico in pubblica fognatura;
- ◆ Relativamente alla modifica del sistema di captazione e trattamento degli scarichi idrici provenienti dal sito produttivo, a seguito dell'ampliamento in oggetto, l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione allo scarico.

### 8.c. Analisi delle alternative

Nello studio preliminare ambientale il proponente ha concluso che non si ritengono proponibili alternative di localizzazione, anche per il fatto che la nuova area oggetto di ampliamento è attigua all'impianto esistente e quindi "favorita" dal punto di vista della scelta di localizzazione.

### 9. Verifica di assoggettabilità

Dall'esame del progetto presentato, tenuto conto dei pareri delle Amministrazioni Interessate, dei contributi istruttori del Dipartimento Arpat e Asl assunti in sede di Commissione Istruttoria e Valutativa, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'Allegato V D.Lgs 152/06 e s.m.i., non sono stati individuati possibili effetti negativi significativi derivanti dalla realizzazione del progetto e dell'esercizio dell'attività. In particolare gli elementi risultati meritevoli di approfondimento dalla Commissione Istruttoria sono stati in parte superati dai pareri successivamente pervenuti e dalle prescrizioni successivamente individuate e descritte (cfr par. 10 del presente rapporto), come forma di mitigazione degli eventuali effetti ambientali.

### 10. Conclusioni

La Commissione tenuto conto del verbale della Commissione Istruttoria del 26.08.2009 e delle problematiche ivi affrontate, nonché del parere del Comune di Lucca e dell'Autorità di Bacino sopra riportati e del contributo istruttorio apportato da ARPAT, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'Allegato V, a seguito della valutazione delle caratteristiche del progetto in esame e delle sue interazioni, positive e negative, con le componenti ambientali, **ha verificato che il progetto non presenta effetti negativi significativi apprezzabili sull'ambiente e pertanto non necessita di essere sottoposto alle procedure di VIA di cui all'art. 21 e seg. D.Lgs 152/06 e s.m.i.**

Ai sensi del comma 5 art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. la Commissione ritiene necessario subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA all'adozione degli accorgimenti indicati

nello studio preliminare ambientale presentato, all'adempimento delle prescrizioni e forme di monitoraggio di seguito elencate, finalizzate alla mitigazione degli impatti.

1. Presentazione di un collaudo che attesti, alla luce della valutazione degli elaborati grafici di progetto e delle relative opere realizzate, l'effettiva impermeabilizzazione dei differenti tipi di pavimentazioni dell'area. Tale collaudo dovrà attestare la tenuta del sistema impermeabilizzante anche per gli elementi costruttivi quali le giunzioni, le tubazioni e le caditoie e quant'altro a servizio del sistema di raccolta e convogliamento dei reflui al depuratore e della tenuta dei cordoli e/o finiture al perimetro dell'area compresa la zona di accesso all'area stessa nonché le pendenze della pavimentazione;
2. Presentazione del Piano di Gestione delle acque meteoriche dilavanti di cui all'All. 5 del Regolamento Regionale 46/ R/08, per l'intera superficie dell'impianto .
3. Relazione circa l'idoneità tecnica delle modalità realizzative e gestionali dell'impianto ai sensi del 151/05 (es: pozzetto ceco di raccolta sotto tettoia), per le attività di messa in riserva dei rifiuti identificabili come RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).
4. Ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro dovrà essere fornita adeguata documentazione, anche grafica, nella quale siano illustrati i percorsi ritenuti pedonali e carrabili in funzione del complesso delle lavorazioni effettuate.
5. Dovrà essere altresì fornita una relazione relativa al livello di formazione del personale in relazione al tipo di lavorazione specificatamente svolta.
6. Al fine del monitoraggio ambientale, dovrà essere elaborato, in accordo con Arpat un programma di controllo della falda idrica che preveda la realizzazione di n. 2 (due) pozzi di controllo della matrice acque sotterranee opportunamente ubicati, la frequenza di campionamento e i parametri da controllare. Tale monitoraggio ambientale dovrà comunque prevedere una verifica della matrice acque sotterranee ante operam e in fase di esercizio dell'impianto.
7. Entro 180 dal rilascio del titolo autorizzativo per la gestione dell'attività di recupero rifiuti nell'area oggetto dell'intervento, dovranno essere svolte misure fonometriche nelle condizioni più gravose di esercizio, presso i recettori potenzialmente disturbati, atte a verificare l'effettivo rispetto dei limiti vigenti di emissioni sonore, prevedendo ed attuando gli eventuali interventi di bonifica acustica che possano rendersi necessari.
8. Tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa entro 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA, al Servizio Ambiente della Provincia, all'Azienda ASL 2 di Lucca e al Dipartimento Arpat di Lucca.

Si prescrive inoltre che sia ottemperato a tutte le forme di mitigazione previste dallo Studio Preliminare Ambientale presentato, che costituisce parte integrante del progetto per quanto non in contrasto con le indicazioni di seguito riportate.

Si ribadisce altresì la necessità di ottemperare a quanto indicato dalle Amministrazioni Interessate (cfr par. 4) per quanto non in contrasto con le prescrizioni sopra riportate.

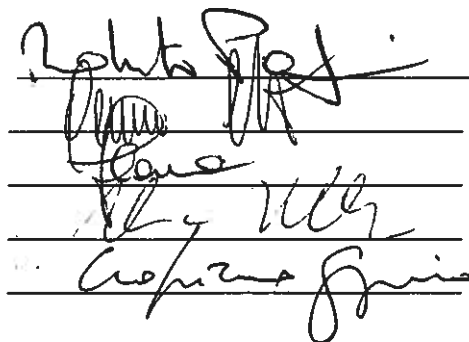
Ing. Roberto Pagni

Ing. Gennarino Costabile

Arch. Francesca Lazzari

Dott. Marco Pellegrini

Dott. Gregorio Loprieno





Pubblicata all'Albo Pretorio il **21 OTT. 2009**  
dove rimarrà fino al **04 NOV. 2009**  
N. 608  
IL SEGRETARIO GENERALE



PER DELEGA DEL DIRIGENTE  
CRISTIANA BETTI

